

# RIORDINO DELL' ISTRUZIONE TECNICA

- DPR n. 87/10
- Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento

BRENO, 19 ottobre 2012

## Punti forti del Riordino delle Superiori

- Forte **integrazione tra saperi teorici e saperi operativi**;
- Risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze**, secondo il Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (**EQF**), per favorire la mobilità delle persone nell'Unione Europea;
- **Centralità dei laboratori**;
- **Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro**, per apprendere in contesti operativi;
  - Possibile collaborazione con **esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare **competenze specialistiche**;
- Organizzazione del Collegio Docenti in **Dipartimenti**;
- Costituzione del **Comitato Tecnico Scientifico**, cui parteciperanno esperti provenienti dal mondo del lavoro e della ricerca.

# Nuovi modelli organizzativi

I tre Regolamenti prevedono l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo;
- L'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico, con composizione paritetica di docenti ed esperti, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo;
- La realizzazione di un Ufficio Tecnico per migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori e la loro sicurezza per le persone e per l'ambiente, monitoraggio e valutazione delle innovazioni anche in relazione alle indicazioni dell'Unione Europea.

# Una scuola europea

Il Regolamento sul riordino degli istituti tecnici esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti tecnici e gli indirizzi dell'Ue nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre **2006** sulle “**COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**” e la

Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del “**QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**” (EQF).

# Altri documenti europei

la Conclusione del Consiglio del 12/5/2009 (2009/C  
119/02)

*“EDUCATION AND TRAINING2020”*

che offre un quadro aggiornato delle strategie  
europee in materia di istruzione e  
formazione.

Tale documento – ripreso, per il nostro Paese da  
“ITALIA 2020” - indica l’insieme delle  
competenze ‘strategiche’ da promuovere che sono,  
in buona misura, competenze di cittadinanza

la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

*“COMPETENZE CHIAVE PER UN MONDO IN TRASFORMAZIONE 25/11/2009”*,

che evidenzia il riflesso avuto dalle politiche europee sulle riforme dei programmi scolastici dei Paesi membri, con un giudizio positivo sulla diffusione di approcci

interdisciplinari nell'insegnamento e sul maggiore peso assegnato nei nuovi programmi scolastici alle competenze trasversali, alla diffusione delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), al raccordo più stretto della scuola con il mondo del lavoro;

la Comunicazione della Commissione Ue (COM 2010/2020) “*EUROPA 2020. UNA STRATEGIA PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA*”,

adottata dal Consiglio europeo il 17 Giugno 2010, che promuove la conoscenza e l'innovazione come motori dello sviluppo,

soprattutto attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione, il potenziamento della

ricerca, l' utilizzazione ottimale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in

modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e favorire l' occupazione

# IDENTITA'

**“L’ identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’ Unione europea, ... con l’ obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all’ esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l’ accesso all’ università e all’ istruzione e formazione tecnica superiore” .**

## SETTORE ECONOMICO

1. **Amministrazione, Finanza e Marketing;**
2. **Turismo**

## SETTORE TECNOLOGICO

1. **Meccanica, Meccatronica ed Energia**
2. **Trasporti e Logistica**
3. **Elettronica ed Elettrotecnica**
4. **Informatica e Telecomunicazioni**
5. **Grafica e Comunicazione**
6. **Chimica, Materiali e Biotecnologie**
7. **Tessile, Abbigliamento e Moda**
8. **Agraria e Agroindustria**
9. **Costruzioni, Ambiente e Territorio**

## AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - PROFILO

Il **Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell' economia sociale. Integra le competenze dell' ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell' azienda e contribuire sia all' innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell' impresa.

### È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

### In particolare, è in grado di **assumere ruoli e funzioni** relative a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell' azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

## TURISMO - PROFILO

Il **Perito nel Turismo** ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico.

Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico.

Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Opera con competenza ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche.

### È in grado di:

- Esprimere le proprie competenze nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità;
- Esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale;
- Operare con flessibilità in vari contesti affrontando adeguatamente il cambiamento;
- Operare per obiettivi e per progetti;
- Documentare opportunamente il proprio lavoro;
- Individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati con il ricorso a strumenti informatici; e software gestionali;
- Operare con visione trasversale e sistemica;
- Comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- Comunicare in tre lingue straniere.

## MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - PROFILO

**Il Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia** ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici; nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi; opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.

### **È in grado di:**

- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- opera autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianifica la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce e utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

## TRASPORTI E LOGISTICA - PROFILO

Il **Perito dei Trasporti e della Logistica** ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici; ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni di settore scelte dai singoli istituti, riguardano le diversificate articolazioni del trasporto; possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui si specializza e di quelli collaterali; integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto.

### È in grado di

- operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni, e riparazioni dei sistemi di bordo;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- nell'ambito dell'area Logistica, è in grado di operare nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- relativamente alle tipologie di intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro nonché del trasporto di merci pericolose;
- è in grado di esprimere le proprie competenze nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia;
- descrive e documenta il lavoro svolto, conosce e utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

## ELETRONICA ED ELETTROTECNICA - PROFILO

Il **Perito in Elettronica ed Elettrotecnica** ha competenze specifiche nel campo dei materiali e della tecnologia costruttiva dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici.

### **È in grado di**

- programmare controllori e microprocessori; opera nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- interviene nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, nel mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nonché di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle aziende;
- è in grado di pianificare la produzione dei sistemi progettati; descrive e documenta i progetti esecutivi ed il lavoro svolto, utilizza e redige manuali d'uso; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

## INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - PROFILO

Il **Perito in Informatica e Telecomunicazioni** ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali; ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);

### **È in grado di**

- esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprimere le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

## GRAFICA E COMUNICAZIONE - PROFILO

Il **Perito in Grafica e Comunicazione** ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all' uso di tecnologie per produrla; integra conoscenze di informatica di base e di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa; ha competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:

- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all' organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali; - alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
- alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;

Sa gestire progetti, inserirsi in attività di azienda, operare nell' ambito delle norme di sicurezza; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

## CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - PROFILO

- Il **Perito in Chimica, Materiali e Biotecnologie** ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio, conciario, cartario, materie plastiche, metallurgico, minerario, ambientale, biotecnologico e microbiologico, nelle analisi chimico-biologiche e ambientali, relative al controllo igienico-sanitario e al controllo e monitoraggio dell'ambiente; nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi. Ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale; integra competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese; ha conoscenze specifiche in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi; ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di laboratorio di analisi e, nello sviluppo del processo e del prodotto.

### È in grado di

- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllarne il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti. Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

## TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA - PROFILO

**Il Perito nell' Indirizzo Tessile, Abbigliamento e Moda** ha competenze specifiche nell' ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento e moda; nei diversi contesti d' impiego, con riferimento alle specifiche esigenze, è in grado di assumere ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti; relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, interviene nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti; applica le normative sulla tutela dell' ambiente, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impianti; integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell' area sistema-moda; relativamente alle strategie aziendali, opera in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing; contribuisce all' innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

## AGRARIA E AGROINDUSTRIA - PROFILO

Il **Perito nell' Agraria ed Agroindustria** ha competenze specifiche nel campo dell' organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell' ambiente; ha competenze e conoscenze che, a seconda delle articolazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei caratteri, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, o alla gestione dell' ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l' agricoltura; nell' ambito delle articolazioni previste, esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, valorizzazione di produzioni mediante attività agrituristiche, protezione dei suolo e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale; opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui; controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte; procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio. Rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone di rischio; opera nelle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

## COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - PROFILO

- Il **Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio** ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell' utilizzo ottimale risorse ambientali; possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e nell' organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico, nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nei diritti reali che li riguardano, nell' amministrazione di immobili e nello svolgimento di operazioni catastali; nei contesti produttivi d' interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità; opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell' esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili. Relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell' energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell' ambito dell' edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell' ambiente; la sua formazione sistemica gli consente di spaziare tra le sue conoscenze fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro; esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte; conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

## STRUTTURA DEI PERCORSI

Il percorso degli studi è organizzato in un quinquennio strutturato in:

- § un **primo biennio**, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente alle aree di indirizzo in funzione orientativa;
- § un **secondo biennio**, in cui l'area di indirizzo può articolarsi in opzioni;
- § un **quinto anno**, che si conclude con l'esame di Stato.

	<b>AREA ISTRUZIONE GENERALE</b>	<b>AREA INDIRIZZO</b>
<b>Primo biennio</b>	<b>660 ore</b>	<b>396 ore</b>
<b>Secondo biennio e quinto anno</b>	<b>495 ore</b>	<b>561 ore</b>

**CLIL**

**32 ore settimanali di 60 minuti**

**(1.056 ore annuali di lezione)**

## **DIPARTIMENTI DI AREA**

ex art. 10 – comma 2 – punto a, del DPR 89/10 –  
Riordino Licei

ex art. 5 comma - comma 3 – punto c - del DPR 88/10 -  
Riordino degli istituti tecnici

ex art. 5 comma - comma 3 – punto d - del DPR 87/10 -  
Riordino degli istituti professionali

Articolazione del Collegio Docenti in  
**DIPARTIMENTI**  
per il sostegno alla progettazione  
formativa e alla didattica

**i Dipartimenti avranno il compito di approfondire, mediante attività di Ricerca/Azione, i Regolamenti, i Profili Professionali, i PECUP , le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee Guida per i Tecnici e i Professionali, al fine di progettare l'attività didattica educativa per le varie classi dell' istituto.**

**Il criterio di composizione dei dipartimenti discende dalla documentazione normativa e pedagogica, vigente ed attuale, finalizzata a rendere la progettazione didattica educativa rispondente alle attese ivi contenute.**

**I riferimenti normativi e pedagogici sono così individuati:**

- DM139/07– Innalzamento dell' obbligo d' istruzione e relativi allegati;**
- DPR 87 , 88 , 89/10 e relativi allegati;**
- Indicazioni Nazionali per i licei**
- Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali**
- DPR 122/09 – Regolamento sulla valutazione**

## **Sintetizzando:**

- **BIENNIO: Assi Culturali**
- **TRIENNIO: dimensione Politecnica...**
- **TUTTE LE CLASSI: risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze – ex art. 5 DPR Riordino.**

<b>DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO</b>	<b>CLASSI DI CONCORSO CONFLUENTI</b>
<b>Area HANDICAP</b>	
<b>Area dell' Asse dei LINGUAGGI</b>	
<b>Area dell' Asse MATEMATICO</b>	
<b>Area dell' Asse STORICO SOCIALE</b>	
<b>Area dell' Asse SCIENTIFICO TECNOLOGICO</b>	
<b>Area INDIRIZZO N. 1</b>	
<b>Area INDIRIZZO N.2</b>	
<b>Area INDIRIZZO N. 3 .....</b>	
<b>Area del CSS – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO</b>	

## **IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO dell' istituzione scolastica**

ex art. 10 – comma 2 – punto c, del DPR 89/10 – Riordino Licei

ex art. 5 comma - comma 3 – punto d - del DPR88/10 - Riordino degli  
istituti tecnici

ex art. 5 comma - comma 3 – punto e - del DPR87/10 - Riordino degli  
istituti professionali

**Il Comitato Tecnico Scientifico è un esempio di collaborazione tra Scuola e Bacino d' Utenza che può garantire l' integrazione e aiutare a comprendere le culture e le esigenze del Territorio; è l' unione del 'Sapere' con il 'Saper fare' per creare un linguaggio comune e coinvolgere tutti i soggetti che ne fanno parte.**

\* E' importante tener presente

- \* ***La Regione di Apprendimento*** è definita come la collaborazione tra gli istituti di istruzione e formazione e i diversi attori regionali o locali al fine di promuovere l'innovazione economica e sociale attraverso l'apprendimento.
- \* (*BARRY NYHAN* - Commissione Europea – CEDEFOP)

N.	QUALIFICA	NOME E COGNOME
1	Dirigente Scolastico	
2	Funzione Strumentale Orientamento	
3	Funzione Strumentale Alternanza Scuola/Lavoro	
4	Dipartimento Asse dei linguaggi	
5	Dipartimento Asse matematico	
6	Dipartimento Asse scientifico tecnologico	
7	Dipartimento Asse storico – sociale	
8	Dipartimento H	
9	Dipartimento INDIRIZZO 1-----	
10	Dipartimento INDIRIZZO 2-----	
11	Dipartimento INDIRIZZO 3-----	

# IL RAPPORTO CON IL MONDO DEL LAVORO

Le aziende italiane “domandano” circa 300.000 diplomati tecnici all’ anno, contro un output del nostro sistema educativo di circa la metà.

Questo significa che chi si iscriverà agli istituti tecnici nei prossimi anni avrà buone prospettive di trovare lavoro, in tempi brevi, con un diploma immediatamente spendibile nell’ ambito delle professioni tecniche.

# NELLE LINEE GUIDA

## c'è tutta la filosofia del riordino

- \* **1. Azioni per il passaggio al nuovo ordinamento**
- \* **1.1. Rendere riconoscibile l'identità degli istituti tecnici**
- \* **1.1.1 Il Quadro di riferimento dell'Unione europea**
- \* **1.1.2 L'identità degli istituti tecnici**
- \* **1.1.3 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)**
- \* **1.2 Innovare l'organizzazione scolastica**
- \* **1.2.1 Autonomia e flessibilità**
- \* **1.2.2 I dipartimenti**
- \* **1.2.3 Il comitato tecnico scientifico**
- \* **1.2.4 L'ufficio tecnico**
- \* **1.3 Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro**
- \* **1.4 Realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca**
- \* **1.5 Progettare e valutare per competenze**
- \* **1.5.1 Insegnare per sviluppare competenze**
- \* **1.5.2 Operare per progetti**
- \* **1.5.3 Valutare le competenze sviluppate**

- \* **2. *Orientamenti per l'organizzazione del curricolo***
- \* **2.1 Profili generali**
- \* **2.1.1 Il raccordo tra l' area di istruzione generale e l' area di indirizzo**
- \* **2.1.2 La formazione tecnologica**
- \* **2.1.3 Il laboratorio come metodologia di apprendimento**
- \* **2.2 Aspetti trasversali**
- \* **2.2.1 L' integrazione delle scienze**
- \* **2.2.2 Legalità, cittadinanza e Costituzione**
- \* **2.2.3 La conoscenza dell' ambiente e del territorio**
- \* **2.2.4 La formazione per la sicurezza**
- \* **2.3 Aspetti specifici**
- \* **2.3.1 Settore tecnologico: scienze**

# **ALLEGATO B) : glossario**

**38 LEMMI e DEFINIZIONI:  
UTILI PER COMPRENDERE IL RIORDINO  
ATTRAVERSO LE PAROLE CHIAVE.**



Grazie per l' attenzione